



Ora tutta l'utopia è perduta

testo e disegni a cura di/text and drawings by Lorenzo Degli Esposti

Now all utopia is lost. Design architecture returns to the centre stage: a proliferation of images, of which too many are composed using other famous drawings, and quotations, and patterns, and textures, in the most varied forms of collage. Does Digital Instrumentation only exploit analogue potential? Apart from a few exceptions, many surfaces and lack of depth. This attitude produces drawings whose architectural value leaves the time it finds, dissipating and ignoring the potential of digital, geometry and history. And diseducating apprentices. With the complicity of social networks, and not only, we morbidly witness profanity, plagiarism or strumming in *Superstudio* style, *Vriesendorp* style, *Archizoom* style, *Rossi* style. Radical or Trend, even Radical and Tendency, pop and post: in sweet and sour soups and capricious pizzas. Many of these images are disturbing in their cynical acceptance of the present, hidden in an antiquarian and often necrophile taste of the past: Now all utopia is lost. My paints and my altanelle are no different, but besides being the children of the ego, at least they are also hasty and unpretentious: fleeting ridicules performed in no more than five minutes.

Torna alla ribalta l'architettura disegnata: un proliferare di immagini, di cui troppe composte utilizzando altri celebri disegni, e citazioni, e pattern, e texture, nelle più svariate forme di collage. Della strumentazione digitale si sfruttano solo le potenzialità analogiche? A parte qualche eccezione, tante superfici e scarsa profondità. Questa attitudine produce disegni il cui valore architettonico lascia il tempo che trova, dissipando e ignorando le potenzialità del digitale, della geometria, della storia. E diseducando gli apprendisti. Con la complicità dei social network, e non solo, morbosamente assistiamo a profanazioni, plagi o strimpellate alla *Superstudio*, alla *Vriesendorp*, alla *Archizoom*, alla *Rossi*. Radical o Tendenza, perfino Radical e Tendenza, pop e post: in minestrine agrodolci e pizze alla capricciosa. Molte di queste immagini inquietano nella loro cinica accettazione del presente, nascoste in un gusto antiquario e spesso necrofilo del passato: ora tutta l'utopia è perduta. Le mie vernici e le mie altanelle non sono differenti, ma oltre ad essere figlie dell'ego, almeno sono anche precipitose e senza pretese: fugaci motteggi eseguiti in non più di cinque minuti.

110

111



pagina iniziale/ opening page: Altanella duplicante (e rampante) su "Casa dello studente a Chieti" di Giorgio Grassi (1935) e Antonio Monestiroli (1940), Milano, 2014/*Duplicating (and Rampant) Altanella on "Casa dello studente a Chieti" by Giorgio Grassi (1935) and Antonio Monestiroli (1940), Milan, 2014*

a destra/ right: Altanella discontinua sul "Monumento Continuo" del Superstudio, Milano, 2014/*Discontinuous Altanella on the "Monumento Continuo" by the Superstudio, Milan, 2014*